

NORTH BAY, ONT. HAMILTON, Ont.

CADUTA FATALE (A. S.)— Il connazionale Antonio Lucenti, di anni 53, ben noto in questa Colonia Italiana, operaio presso il Dep. Locomotive della C. P. R., sin dal 1904, il giorno 22 Feb., verso le ore 3 p. m., cadeva fatalmente dall'alto d'una locomotiva, battendo sul duro lastrico di cemento. Il disgraziato esanime fu prontamente sollevato da compagni accorsi e dal proprio figlio Rocco e trasportato al piu' vicino ufficio in attesa dell'ambulanza, che poco dopo lo trasportava all'Ospedale S. Giuseppe. Sempr'incosciente il poveretto, visitato da piu' medici, gli riscontrarono la frattura della base cranica nonche' l'osso vertebrale ed emorragia interna, con lesioni multipli all'interno del fianco sinistro. Malgrado cio' per la forte fibra egli ha vissuto ore di terribile agonia, lusingando la famiglia desolata ad un lontano soffio di vita. Decedeva pero' il giorno appresso verso le ore 9.20 P. M. Uomo esemplare e di virtu' incomparabili, aveva lottato non poco le dure vicende della vita, per crescere la propria famiglia in un'aureola di pace, e quando poteva con sollievo godersi il frutto dei suoi sacrifici, il destino inesorabilmente gli troncava l'esistenza senza neppure dargli un'alito, un'estrema speranza di baciare e rivedere per l'ultima volta i suoi cari. La moglie, i 2 figli maschi e le 3 figlie, sono straziati per l'orribile disgrazia e l'immatura perdita del loro amato. I parenti numerosi, gli amici sono desolati. I funerali che hanno avuto luogo domenica 25 alle ore 2 P. M. sono stati imponentissimi.

MIMICO, ONT.

FUNERALIA Martedì scorso cessava di vivere, nel suo 81.mo anno, Palmerino Amato. La salma, dalla residenza della figlia, Mrs. Giuseppe Passaretti, 134 Simpson Ave., è stata accompagnata nella chiesa di St. Leo e poi nel cimitero di Mount Hope.

WELLAND— Patsy Baso, 72 Lincoln St., trovasi all'ospedale per gravi ferite riportate sul lavoro.

SUDBURY— Walter Schitala è stato accusato dai coniugi Talso, di essere entrato nella loro casa la notte alle 3, spacciandosi per poliziotto e derubando la famiglia di \$270.

UNA CORTE SPECIALE Ad Hamilton due italiani: Domenico Pacifici e Giuseppe Verticchio, dovendo andare in Italia a prendere le famiglie, per assicurarsi il ritorno al Canada, hanno richiesto il giudice, il quale ha tenuta una speciale sessione per accordare ai due connazionali la carta di cittadinanza.

SAULT STE MARIE— Lunedì scorso il gruppo "Sons of Italy" di questa città ha conquistato il gruppo Pirates nella lega di pattinaggio sul ghiaccio, dopo altre due partite pareggiate.

NIAGARA FALLS— John Cristoforo, 20 anni, resterà nelle prigioni di Welland per tre mesi, per essere colpevole di furto con scasso. Livio Bonaldo, 21 anni, per aver ricevuto la merce rubata resterà anche lui tre mesi.

GUELPH— Alcuni ladri hanno portato via di notte tutta la merce dal negozio di Joe Simonetto, salumeria in Alice St. I danni raggiungono i \$500.

CASALE MONFERRATO TRISTE NOTIZIA

Il 17 dello scorso mese, dopo brevissima malattia, cessava di vivere l'avv. cav. Luigi Bollo, di soli 45 anni, podestà di Cerrina Monferrato, un fascista della prima ora. Lascia la madre Triberti, i fratelli dott. Cesare e cap. Ettore, le sorelle Lidia e Bice, le zie ed i cugini Bollo, Depetrini, Varvèli e Boggiani. La triste nuova è arrivata al signor Angelo Belfanti del ristorante italiano, al quale il defunto era legato da vecchia amicizia.

CONNAZIONALI INDISPOSTI

Michele Lopatriello, 594 Dundas E., è da qualche giorno indisposto e costretto a restare a letto. Lo riavremo presto fra gli amici.

Michele Lofranco, Clarendon St., è tornato a casa dall'ospedale, dove ha felicemente sostenuta un'operazione di ernia. Dopo la breve convalescenza tornerà ai suoi affari giornalieri.

E. F. McINTYRE (McNIVEN & McINTYRE) Organizzatore e Direttore di Servizio Funebre 100 Woolwich St. Tel. 321 322 GUELPH, ONT.

Gli Ebrei e il Fascismo

(Continua dalla 1.a pagina) cor", come ben disse il nostro Manzoni.

Non esiste una nazione ebraica; né gli ebrei hanno un concetto vasto e profondo di nazione nel senso moderno, malgrado da anni s'agiti il problema di far tornare in Palestina gli ebrei e formare in quella regione una nazione ebraica, come ben s'esprime il nostro Duce al riguardo.

Non concependo l'ebreo la nazione, per aver perduta la tradizione della propria dopo la distruzione di Gerusalemme compiuta da Tito nel 70 D. C., è contrario a tutto ciò che può distinguere una tribu' da una nazione, un popolo da una nazione.

Da qui' il primo fondamentale contrasto con il fascismo che esalta la nazione contro l'ideologia internazionalista.

Il fascismo è contro l'internazionalismo, perché dottrina pratica immediata che scaturisce fresca vitale dai bisogni del momento storico d'un popolo; abborre le teorie, i problemi astratti, le cose belle, come quelle delle fate d'oro incantate nelle fiabe dei bambini. Esso affronta con virile coscienza la realtà della vita nel duplice aspetto, interiore: della coscienza, dell'intelletto, del cuore, dell'istinto e in quello esteriore: della lotta contro le forze della natura, per soggiogarle al volere umano, e nell'ordinamento sociale senza del quale l'uomo non può sussistere.

A questa posizione fondamentale di contrasto tra fascismo e israelismo, almeno allo stato attuale, se ne aggiunge una che è di origine storica.

Gli ebrei sono stati perseguitati in quasi tutti i paesi del mondo, per la loro religione, per i loro costumi e per le loro abitudini; spesso hanno subito persecuzioni anche per la loro condotta morale, ispirata a quell'intolleranza religiosa propria dei fanatici, specie mao-mettani per i quali, ingannare il prossimo, quando questi è il cos' detto infedele, cioè non appartenente a la loro religione, non costituisce colpa, ma anzi è pregio, virtù. Non sono mancate persecuzioni contro gli ebrei ingiuste e preconcette, ma certo che il loro livello di vita fisica e morale è stato causa di troppi disgusti, e il ghetto ha avuto la sua ragione d'essere, in tempi in cui l'igiene e la salute pubblica morale e materiale non era controllabile come lo è oggi-giorno.

Queste persecuzioni hanno inasprito l'ebreo e l'anno spinto, specie nell'ultimo secolo, a lottare contro tutti i pregiudizi di razza e di casta, di religione e sociali. In questa lotta essi hanno travolto tutto: quello che costituiva materiale pregiudicato, e quindi da rinnovare, e quello che invece era buono e bisognava conservare. Ma non sarebbero riusciti a distruggere il primo, senza travolgere e rovinare anche il secondo e far crollare tutto l'edificio sociale.

E' così che troviamo tra gli esponenti delle teorie morali, politiche, sociali piu' avanzate molti ebrei. Marx e Lenin, per fermarci ai piu' noti, sono ebrei. Padre del socialismo il primo e del comunismo il secondo, essi non hanno imposto la lotta sociale sul terreno classico e limitato dell'abolizione di qualche restrizione, ma, ha chiesto un livellamento sociale che è contro natura, il primo, per ottenere il livellamento giuridico che è giusto accordare a tutti gli uomini; ha tentato d'imporre un livellamento economico il secondo, per distruggere una classe dirigente ed imporre un'altra. Levati da qui', che mi ci voglio mettere io!

In questo sovvertimento di tutti i valori etici tradizionali, gli ebrei sono sempre stati in prima fila, hanno sempre assunto le posizioni estreme. Sarebbe erroneo il ritenere però che la loro opera di sovvertimento sociale sia sempre stata deleteria, bisogna riconoscere che quando essa non si è fondata su ideologie astratte, che non hanno ripendenza nelle leggi della natura, ha dato dei risultati buoni.

Il fascismo stronca a le basi questo movimento storico e lotta apertamente e ripudia quella parte d'israelismo che tende a livellare ciò che natura ha fatto scabroso e mantiene tale.

Esso concepisce il problema della libertà, ma una libertà ordinata. Gli ebrei sono sempre stati per una libertà senza limiti, e questa è licenza, questa è anarchia che distrugge le basi della società umana. La loro libertà è troppo spesso quella di "fregare" il prossimo. Non per nulla vi sono molti che non vogliono trattare affari con gli ebrei. Bastano per tutti, le compagnie di assicurazioni.

La morale ebraica non va piu' in là del codice civile o penale: quella di tutti i gruppi cristiani è piu' larga, c'è un senso d'onore, di dignità che manca in generale tra gli ebrei.

Abituati ad essere calpestat, ad essere considerati rifiuto sociale, essi calpestano e disprezzano per reazione naturale gli uomini e le cose degli uomini che hanno pesato sopra di essi.

Loro temono che il fascismo, con la sua libertà controllata, li rigetti nel ghetto o pressapoco e non avvertono che il fascismo tende a risolvere i problemi della vita umana con una visione tanto realistica, quanto non s'è visto mai prima di ora. Mancando di questa sensibilità, presi da spavento per l'azione di Hitler nei loro confronti, essi si vanno schierando contro il fascismo in genere.

Non mancano lodevoli eccezioni, come non mancano quegli'intelligenti tra di essi che sanno distinguere il fascismo dal nazismo e non fanno d'ogni erba un fascio.

Il fascismo, l'ha detto il nostro Duce, ha di fronte al problema ebraico quella dirittura rettilinea che è nella pratica fascista. Non si risolve il problema ebraico cacciando gli ebrei da un paese a l'altro, bisogna dare ad essi una nazione: fargliela, se non ce l'hanno.

Nella loro nazione gli ebrei saranno piu' fascisti degli altri popoli. Ma finché essi saranno vaganti da una frontiera a l'altra, porteranno nei vari paesi il seme di quei sogni romantici, fantastici che li accompagna. Giacché questo popolo presenta lo strano fenomeno di essere avido di denaro e di una cupidigia senza scrupoli, senza ritegno, ma, a un tempo, è tra i piu' caldi sognatori che la storia ricordi.

In entrambi questi aspetti, esso è in posizione di conflitto con il fascismo che non può accettare né in teoria né in pratica l'acquisizione della ricchezza come meta della vita, cosa che sembra comune nel popolo ebreo, e non nell'ebreo soltanto, come non accetta quel romanticismo nebuloso, quelle ideologie degli uomini piu' illustri della razza ebraica.

T. Mari

MCDONALD MEETS JACKSON IN ARENA SHOW Young Angelo on Card

Two main bouts will feature the next light-heavy wrestling show at the Mutual Street Arena on Thursday night.

In one main fixture, Danny McDonald the Toronto boy who made such a good showing at the Olympics, will meet Bobby Jackson, who almost "stole" the last two "lighter-than-heavies" shows, which are meeting with such popular favour with the Toronto fans, who marvel at the speed, action, science and skill of the lighter grapplers.

There is no doubt that McDonald will do his best to subdue the wily Jackson for he is seeking a match with Gus Kallio, the present titleholder and has persuaded the Arena management to arrange this bout if he can dispose of other top-notch contenders.

In the other feature, Red Simms of Hamilton, who won the favour of the fans in his two bouts with the unruly Jackson, will meet a newcomer in Young Angelo, the "Sicilian flash". Angelo is a grappler of the first order in his class with a long string of victories to his credit. Two sensational preliminaries in keeping with the feature bouts will complete the card.

VAN PAASSEN THE INCREDULOUS

Well may this esteemed member of the journalistic family direct his steps to any other country but Italy for his sham interviews or fantastic tales that, unfortunately, the respected Toronto Daily Star has almost acquired a habit of featuring on its front page!

It compels one to wonder at the untruths printed as shown in the issue of February 26, 1934, where Mr. Van Paassen writes his pipe dreams, creating wonderful fantasy around every ring he blows in the air, and in another article dealing with serious problems written by none other than his contemporary, Mr. Knickerbocker, also in the Star of February 26, 1934. Mr. Knickerbocker comes to the conclusion that Il Duce is, and will be, the only statesman able to safeguard Europe and consequently, the world from another catastrophe.

The noted Colonel House, U. S. A., interviewed a short time ago by R. E. Knowles, the master reporter of the Star, plainly said that in Europe there is only one government strong in its convictions, backed by the will of its people, and that is in Italy.

Does not Mr. Van Paassen ever see articles of this nature written by his own colleagues? Does he ever read what Mr. Butler, one of the most learned professors of the U. S. A., has to say of Italy and Fascism? Has he never heard any of the countless men of learning who

do nothing else but eulogize Fascism and Il Duce from afar?

After twelve years of Fascism and its countless proofs of excellent competence such as anyone knows, it is a disgrace that the Toronto Daily Star should stoop down and let these pipe dreams originate, sham stories done for a mercenary cause to the benefit of a Mr. Van Paassen and his job. It is an outrage. The editors of this respected daily paper drag their paper so low in printing such brazen trash.

There is not a country in the world that does not envy Italy to-day for being so fortunate as to have such a powerful government, powerful because it has done right by its people, a people united such as has never been known before in history.

The facts speak for themselves. Mr. Van Paassen, snap out of it! Give us reality, take a lesson from your colleague, Mr. Knowles. Mr. Knickerbocker, lay down your pipe, get your feet off the table. Pack your Turkey, go and see the country whereof you speak and then tell us the truth about what you notice that Fascism has done for its people. We have seen it in moving pictures. They do not mislead. We see it in the U. S. A. — how the fascist policies followed by Roosevelt have so far brought faith to the people of that country. Facts speak for themselves, Mr. Van Paassen. Get out of your den and get some for us.

Studenti Stranieri nelle Università Italiane

Disposizioni emanate con apposita ordinanza dal Ministero dell'Educazione Nazionale sull'ammissione degli studenti stranieri nelle Università e negli Istituti Superiori del Regno:

Art. 1.0— Gli studenti di cittadinanza straniera ai quali è concessa, ai sensi degli articoli 16 del R. Decreto Legge 27 Ottobre 1926, n. 1933, 12 comma 6.0, del R. Decreto Legge 27 Ottobre 1927, n. 2135, e 19 del R. Decreto Legge 3 luglio 1930, n. 1176, la dispensa dal pagamento di metà delle tasse e soprattutto scolaristiche universitarie, sono tenuti a versare la quota da loro dovuta in una rata unica, all'atto dell'immatricolazione o iscrizione.

Art. 2.0— Per giovare delle disposizioni di cui all'art. 30 del R. Decreto Legge 3 luglio 1930, n. 1176, concernenti l'ammissione nelle Università e negli Istituti Superiori del Regno e il riconoscimento dei titoli accademici conseguiti all'estero, gli studenti di cittadinanza straniera dovranno presentare la domanda relativa per il tramite dell'Autorità consolare italiana del luogo di provenienza.

Art. 3.0— Ferme restando le disposizioni in vigore, gli studenti di cittadinanza straniera, ove la Facoltà o Scuola dell'Università o Istituto prescelto lo ritenga opportuno, possono essere sottoposti ad una prova di conoscenza della lingua italiana.

Qualora l'esito di tale prova sia sfavorevole, i medesimi non potranno ottenere l'ammissione dell'Università o Istituto, o il riconoscimento del titolo accademico conseguito all'estero.

Art. 4.0— Le disposizioni di cui alla presente ordinanza avranno applicazione a decorrere dall'anno scolastico 1933-34, salvi i diritti quesiti degli studenti di cittadinanza straniera immatricolati nelle Università e negli Istituti Superiori a tutto l'anno 1932-33, e di coloro i quali alla data di pubblicazione dell'ordinanza stessa avessero già ottenuto l'immatricolazione, o il riconoscimento di titoli accademici conseguiti all'estero.

"Tutte le strade conducono a Roma, ma anche tutte le strade conducono da Roma a tutti gli orizzonti..."

Mussolini

"... il 1934 segnerà una tappa decisiva nella fascistizzazione del mondo"

Mussolini

FA FREDDO

e lo seguirà a fare ancora per qualche tempo. Che nessuno si lasci cogliere alla sprovvista col cellar vuoto. Siate previggenti e assicuratevi una riserva di carbone dalla compagnia italiana

LO 2163

Date oggi i vostri ordini alla

COLUMBUS COAL

CO. LTD. JACK ROSSI, Prop.

Wrestling

MUTUAL STREET ARENA

Thursday, March 8th, 8.30 p.m.

2 - MAIN BOUTS - 2

DANNY

BOBBY

McDonald vs. Jackson

TORONTO

CHICAGO

"Red" Simms vs. Young Angelo

"The Hamilton Highlander"

"The Sicilian Flash"

Sensational Preliminaries

NEW PRICES

ARENA GARDENS A. C.